

Venaus

A sette anni dagli scontri s'inaugura il salone polivalente

La struttura costruita sulla radura teatro dei primi sgomberi dei No Tav

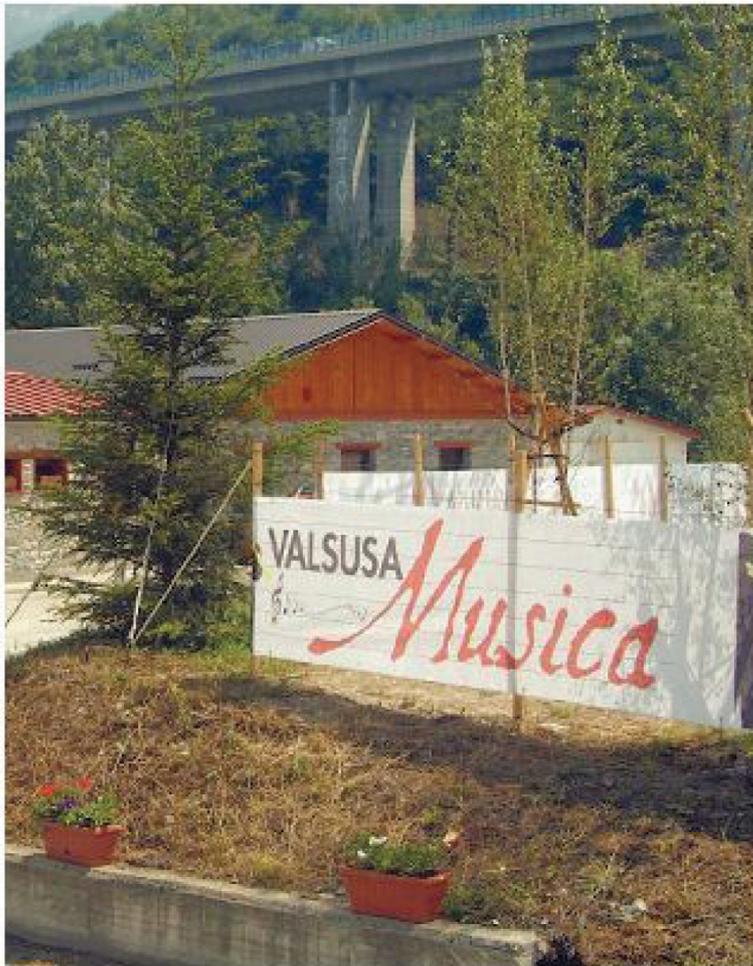
il caso

FRANCESCO FALCONE

Nei piani di Ltf, ai primi di dicembre del 2005, il blitz delle forze dell'ordine disposto dal governo per sgomberare il popolo No-Tav dalla radura nei pressi dell'ex cantiere Aem di Venaus avrebbe dovuto segnare l'inizio dei lavori dell'alta velocità Torino-Lione: proprio lì, entro pochi giorni, si sarebbe dovuto scavare il buco nella montagna che oggi è stato ridisegnato in quel della Maddalena di Chiomonte. Invece, quella drammatica pagina di storia della Valle, con feriti e tensioni alle stelle nelle fredde notti d'inverno, portò ad una delle più partecipate marce del movimento contro il Tav, allora guidato da sindaci e amministratori locali.

La marcia dell'8 dicembre 2005 passò alla storia come la decisa risposta dell'intera Val Susa per riaffermare il diritto ad esprimersi sul destino della propria terra. Una dura presa di posizione - anche da parte di sindaci e cittadini meno intransigenti sull'opera - contro scelte maturate altrove, e imposte alla Valle, che portò ad un approccio drasticamente diverso da parte di Regione e governo nei mesi ed anni successivi. Nonché a profonde modifiche del progetto Tav: a partire dalla cancellazione dalle carte dello scavo, e del futuro imbocco del tunnel, a Venaus.

Oggi, nella stessa zona dell'ex cantiere Aem venausino, il Comune della Val Cenischia ha appena concluso la realizzazione del nuovo centro polivalente del paese. Una struttura che è ben più di un salone da 350 posti a se-



Il blitz del 2005
A dicembre il blitz delle forze dell'ordine per sgomberare il popolo No-Tav dalla radura nei pressi dell'ex cantiere Aem

dere, nato in appena un anno con una così attenta gestione della spesa da contenere i costi al di sotto dei 250 mila euro. «Accanto è già pronto anche il primo edificio dell'ostello che, a conclusione della seconda fase di lavori, darà al paese un totale di 65 posti letto», ricorda il sindaco Nilo Durbiano, che vede nelle due strutture comunali un vero e proprio monumento «alla buona gestione del territorio».

L'amministrazione di Venaus ha in così grande considerazione l'opera appena ultimata da voler ulteriormente ampliare l'intervento che culminato nella nascita del salone polivalente e della struttura ricettiva «che nelle prossime

cinque settimane, con i primi corsi di perfezionamento musicale al via lunedì mattina, alimenteranno già importanti ricadute economiche sul territorio - incalza il sindaco -: oltre mille presenze in paese in pochi giorni; persone che dormiranno in zona (a Susa), mangeranno in bar e ristoranti di Venaus». E siccome tutto questo è stato reso possibile «da ciò che ha avuto inizio quel giorno, abbiamo deciso di chiamare "Borgata 8 Dicembre" la zona del paese che presto sarà anche collegata al capoluogo con nuovi marciapiedi lungo la Provinciale»,

BORGATA 8 DICEMBRE
Il nome ricorda «il giorno che cambiò il destino del paese»

sottolinea Durbiano.

Il nome scelto con riferimento alle giornate che hanno «drasticamente cambiato il destino di questo angolo del nostro paese ci sembra importante», sottolinea il sindaco. «Perché, strappandolo agli interessi delle lobby, abbiamo potuto fare dell'ex cantiere Aem una risorsa utile alla nostra realtà locale», fa notare Durbiano. Parole in sintonia con la scelta, già operata dall'amministrazione, «di far diventare, fin dalla seduta di luglio, il nuovo polivalente la sede del Consiglio comunale di Venaus».

I CORSI

ValsusaMusica è l'ora del debutto

— Dopo un anno di lavori, il nuovo polivalente di Venaus è diventato realtà. Domani, nella struttura che presto farà parte di una vera e propria scuola di musica permanente, partiranno i primi corsi musicali di "ValsusaMusica": appuntamento che avrà anche un epilogo itinerante, con concerti gratuiti in diversi paesi della Valle nel mese di luglio. Già da giorni, il "master class" affidato al maestro Richard Stoltzman ha esaurito i posti disponibili: è ancora possibile prenotare i biglietti delle lezioni, ma solo in qualità di uditori. Fino a domani sarà ancora possibile iscriversi ai "corsi di perfezionamento musicale" gestiti dai maestri del Teatro Regio di Torino e ai campus "piccole note" per ragazzi da 10 a 20 anni.